



**17° NUMERO**

**FEBBRAIO 2021**

**GIORNALE DEL  
GABBIANO**

IL GABBIANO DI CANTÙ

**"GIGI PROIETTI,  
ELETTRA LAMBORGHINI,  
R.E.M. ...**

*... che spettacolo!*

**E TANTO ALTRO ANCORA**





Assistenza e Manutenzione  
Macchine noleggiate  
**OFFICINE MADARO**  
Giussano (MB) - Tel. 0362 311529

CONCESSIONARIO



Seguici su:



**PAKER  
NOLEGGIO**

**NOLEGGIO MACCHINE EDILI  
E STRADALI  
ATTREZZATURE PER EDILIZIA  
E GIARDINAGGIO  
MACCHINE PER SOLLEVAMENTO  
PERSONE E MATERIALI**



20833 Giussano (MB) - Via Pizzo Scalino, 2  
Tel. 0362 311529 - pakernoleggio@gmail.com  
www.pakernoleggio.it



# INDICE

## SPORT

pag. 7 **Federica Pellegrini, la campionessa italiana**  
*Gianluca Zoia - Mattia Castracane*

## I FATTI MIEI

pag. 10 **La Maestra Cavadini**  
*Enrico Zanini*

pag. 11 **Una semplice lettera**  
*Francesco Cappelletti*

pag. 13 **Il rapporto speciale con zio Lucio**  
*Lorenzo Gioia*

pag. 14 **Il collegio 1972-1973**  
*Enrico Zanini*

pag. 15 **La mia mamma**  
*Simone Cuccarini*

pag. 16 **Il mio papà**  
*Marina Tavani*

pag. 17 **La mia famiglia e  
il Natale**  
*Cristina Tagliabue*



**IL GIORNALE DEL GABBIANO... MULTIMEDIALE**

### ATTENZIONE!

In questo numero del Giornale sono presenti diversi articoli con contenuto multimediale (foto o video) che potrete fruire inquadrando i codici appositi (QR CODE) con il vostro smartphone.

Provateci... buon divertimento!



# INDICE

## LAVORO

pag. 18 **Intervista sul lavoro** • Paolo Marzaro  
*Simonetta Cappelletti - Debora Mancuso - Davide Favero*

## VACANZE

pag. 20 **Le mie vacanze in montagna**  
*Cristina Tagliabue*

## TEMPO LIBERO

pag. 21 **Zelig Time**  
*Emanuele Besana*

## MUSICA

pag. 22 **Lamborghini: non solo macchine**  
*Gioacchino Gulizia - Omar Zecca*

pag. 24 **La Sicilia adotta Michael Stipe**  
*Miloš Mirković*

pag. 25 **Il mio incontro con Mino Reitano**  
*Filomena Scarpino del CDD di Capiago Intimiano*

pag. 26 **Dori Ghezzi**  
*Giancarlo Marelli del CDD di Capiago Intimiano*



# INDICE

## ATTIVITÀ CENTRO DIURNO

pag. 27 **Messaggi dalla redazione a Francesco Cappelletti Nicolò Orsenigo**

## INTERVISTE FAMOSE

pag. 31 **Finta intervista a Gigi Proietti**  
*Gioacchino Gulizia - Omar Zecca - Tomaso Bonanomi*

pag. 33 **Intervista a Marco Ghezzi**  
*AA.VV.*

## RICETTE DI CASA GABBIANO

pag. 35 **Ricetta Carteddate**  
*Marina Tavani*

## È SUCCESSO CHE...

pag. 36 **Verso gli anta**  
*AA.VV.*

pag. 38 **Buon Compleanno a noi!**  
*AA.VV.*

## ANGOLO POETICO

pag. 40 **Poesia per una profonda amicizia**  
*Chiara Giudici*





# INDICE

pag. 41 **Scambio epistolare**  
*Francesco Cappelletti - Simonetta Cappelletti*

pag. 44 **Lettera per un'amica speciale**  
*Chiara Giudici*

## CINEMA

pag. 45 **La musica di Hulk**  
*Tomaso Bonanomi*

## L'ANGOLO QUARK

pag. 46 **Il flauto di Pan (e il Firlinfeu)**  
*Debora Mancuso*

pag. 49 **Gli Uccelli dei boschi italiani**  
*Miloš Mirković*

pag. 52 **"Coprifuoco"**  
*Loretta Sepulcri*

## GIOCHI... AMO!

pag. 53 **Cruciverba**  
*Loretta Sepulcri*

## LETTURA

pag. 55 **Il magico Pingu**  
*Marco Cavallaro*

pag. 56 **Caro Padre**  
*Franco Marisa Zanfrini*



# SPORT

## FEDERICA PELLEGRINI, LA CAMPIONESSA ITALIANA

Federica Pellegrini è nata a Milano il 5 agosto 1988.

Nuotatrice italiana, vince una medaglia d'argento nei 200 metri stile libero e una medaglia d'oro ai Giochi Olimpici.

*"I miei genitori mi hanno buttato in acqua".*

Guardando un documentario su Federica Pellegrini abbiamo visto il suo fisico da nuotatrice.

*«Vorrei fare una gara di nuoto con lei», pensa Gianluca, «ma ho paura perché mi farebbe perdere».*

Federica Pellegrini da piccola mangiava la pasta scaldata in macchina per riuscire a fare gli allenamenti.

Nel video che abbiamo visto c'era un episodio in cui la mamma dice «È tutto già pronto per la gara», ma poi ha chiamato Max, l'allenatore,

per dire «Niente gara!».

Sabato e domenica il suo gioco preferito era andare nei campi a prendere delle pannocchie.

Federica Pellegrini ha raccontato che quando era piccola voleva fare la prima gara di nuoto e lo ha chiesto alla mamma. «Se non mi porti in piscina vado da sola. Mi devi portare in gara».

Federica Pellegrini ha poi chiesto all'allenatore quante vasche





doveva fare per essere portata in gara.

Novella Calligaris, ex nuotatrice italiana, ha presentato Federica quando è arrivata seconda alle Olimpiadi di Atene nel 2004 nella gara 200 metri stile libero.

L'allenatore di Federica Pellegrini ha raccontato nel video che quando lei era alle Olimpiadi lui non è andato, le ha viste in televisione perché la squadra nazionale non lo aveva convocato.

Nel documentario "Irregolari" su Rai Play abbiamo visto che è diventata la regina del nuoto italiano. Colleziona i peluche di leoni.

Federica ha fatto una gara in cui non è andata sul podio, ma è arrivata quarta.



Federica Pellegrini è una ragazza molto giovane, studiava e faceva tanti allenamenti stancanti, era stressata per i tanti impegni. Siccome era stressata mangiava troppo, faceva finta di stare male e andava in bagno a vomitare perché si sentiva in colpa di aver mangiato troppo. Una compagna di squadra lo ha raccontato alla mamma perché Federica non riusciva a dire niente ai suoi compagni di squadra e neanche ai suoi genitori.

Arriva la parte più critica: nel documentario c'era Federica un giorno in spiaggia da sola. Arrivò il papà, la prese in braccio e lei si mise a piangere. Si teneva chiusa, poi inaspettatamente vennero fuori la tristezza e i problemi fisici e psicologici.



Il tatuaggio più significativo lo ha fatto nel 2006 quando ha cambiato la sua vita, è tornata a Milano da Verona, cambiando casa e allenatore, cambiando tutto. La fenice è simbolo di rinascita, è un uccello che brucia, diventa cenere e rinasce. A lei ricorda tutto quello che ha passato e che quando si cade ci si fa male ma poi ci si rialza.

Una delle più belle soddisfazioni è stato il record del mondo storico ottenuto alle Olimpiadi del 2008 a Pechino in Cina, dove ha vinto l'oro.

Nonostante questo, dopo le Olimpiadi, Federica Pellegrini non si sentiva pronta per fare i campionati mondiali a Roma perché soffriva di senso di soffocamento. I medici hanno spiegato che i polmoni si



chiudevano quando Federica era stanca e affaticata: questo si chiama broncospasmo. Inoltre Federica aveva anche attacchi di panico che non la facevano respirare in piscina.

Dopo aver visto il documentario crediamo che Federica sia ancora forte e capace di vincere ancora tante gare.

*Gianluca Zoia e Mattia Castracane*



# I FATTI MIEI

## LA MAESTRA CAVADINI

La maestra Germana Cavadini è stata la mia prima maestra, colei che mi è rimasta nel cuore, mi ha avuto per cinque anni (elementari) ma mi ha seguito anche dopo, fino alle medie e alle superiori. Mio padre ogni anno per riconoscenza le portava un coniglio e le davamo della verdura.

Vi racconto della mia maestra per rendervi partecipi di quanto lei fosse buona: la cosa che più ci ha colpito è il fatto che in un incidente in moto, avvenuto tantissimi anni fa, è morta la mamma di un bambino che aveva anche dei fratelli; questo bambino lo ha tenuto lei offrendogli il suo tempo e la sua vita. Un giorno io e la mamma siamo andati a farci una passeggiata nei boschi e abbiamo visto la Cavadini in un locale che puliva il pavimento accovacciata

per terra, noi gli abbiamo chiesto il motivo e ci ha detto che era per una famiglia di Foggia che aveva dei gravi problemi. Lei lo aveva scoperto casualmente recandosi un anno a Foggia e, dopo aver visto la situazione nella quale vivevano, ha dedotto che era meglio farli venire qua.

La Cavadini era tutta per gli altri. Dove c'era un problema c'era lei, dove c'era un bisogno c'era la Cavadini. La Signorina Germana ha asciugato tante lacrime quando era giovane, era crocerossina, aveva un cuore veramente grande. È morta anziana. Io non sono riuscito ad andare al funerale, però quella notte ho immaginato l'omelia che il sacerdote avrebbe potuto fare durante la messa.

*Enrico Zanini*



# I FATTI MIEI

## UNA SEMPLICE LETTERA

Carissimi redattori, dopo un po' di tempo mi sono deciso finalmente a farmi sentire. Come state?

Anche se il Coronavirus mi ha tagliato le gambe, sono ancora qui.

Con l'aiuto della mia grande fantasia sto provando a scrivere qualcosa per la redazione on-line, per divertirmi e per trascorrere un po' il tempo. Sono a casa ormai da un mese ma io vi penso sempre.

Le mie giornate trascorrono lentamente ma anche serenamente, cercando di fare qualcosa o inventandomi qualcosa, anche se non è facile. Oggi per

esempio abbiamo cotto delle castagne che ci hanno regalato domenica. Più tardi arriverà mia cugina e le mangeremo insieme: thè caldo, biscotti e castagne.

Che ne dite di questa bella merenda? Vi sta venendo l'acquolina in bocca?

Come vi ho detto, ho paura ad uscire da casa ma qualche volta mi avventuro fino al cancello, aiuto nel portare i sacchi della spazzatura per il ritiro settimanale.

I sacchi di plastica li tengo in mano, mentre quelli di carta li tengo davanti a me.

Un giorno, sempre insieme a Monica ho voluto provare a fare





una crostata di frutta; è risultata bene, insomma anche nel mio piccolo riesco a fare qualcosa per tenermi impegnato.

Per quanto riguarda le mie tre nipoti, devo assolutamente dire che mi stanno vicino e mi chiedono sempre cosa voglio da mangiare. A mezzogiorno mangiamo insieme al loro papà, mentre alla sera vengono a chiedermi cosa desidero mangiare, ma siccome hanno i loro impegni, poi salgono e io ceno da solo.

Insomma il dolore si sente ancora ed è forte, ma sto provando questa nuova esperienza che non è da poco. Spero di essermi

espresso in modo dettagliato.

Qualcuno da lassù mi sta dando una mano in questa mia nuova esperienza che sto affrontando insieme ai miei cari.

Vi confesso una cosa: restando a casa aumenta il dolore e devi essere tu a reagire per buttare giù il muro della solitudine e dell'indifferenza; invece quando sei in mezzo agli altri è un po' diverso perché gli amici ti aiutano a risollevarsi quando ne hai bisogno.

*Francesco Cappelletti*



# I FATTI MIEI

## IL RAPPORTO SPECIALE CON LO ZIO LUCIO



Per me lo zio Lucio è una persona speciale. È il cognato di mia mamma e lui con me è sempre gentile, mi ascolta, mi rende partecipe di ciò che fa durante le sue giornate lavorative. Ci sentiamo spesso e se mi comporto male mi aiuta a capire dove sbaglio.

Condivido insieme a lui anche molti momenti di svago, durante i fine settimana come andare a mangiare una pizza insieme o andare al bar a fare colazione, e ci vediamo sempre durante le festività, ad esempio il Natale. Ho trascorso anche serate insieme a lui e alla zia Lela e mi sono fermato anche a dormire a casa loro.

È davvero una persona speciale perché quando lo nomino io inizio a tremare dall'emozione, anche al Gabbiano non faccio altro che parlare sempre di lui.

*Lorenzo Gioia*



# I FATTI MIEI

## IL COLLEGIO 1972 - 1973

Sono stato in collegio due anni, in prima e seconda media, ma è stato migliore il secondo anno perché ero più abituato al collegio e poi avevo la speranza, che poi era certezza, di uscire e fare la terza media con mia sorella stando a casa con mamma e papà.

Io ricordo tutto: i professori e le professoresse, la più buona e la più severa; nonostante ciò gli anni successivi chiamavo in collegio per avere informazioni degli educatori. In classe eravamo in diciassette, ancora oggi mi ricordo i ragazzi e gli educatori. Il collegio si trovava vicino lo stadio San Siro di Milano e, le poche domeniche che rimanevo in città, andavo a vedere le partite di calcio.

Di questi due anni mi ha colpito davvero tanto un mio compagno,

Fabio, che era in barella e ogni giorno faceva le medicazioni, seppi che era del lago di Como, una volta sono andato a trovarlo a casa sapendo purtroppo che aveva un tumore al rene e faceva le dialisi e dopo qualche tempo è morto.

Quando non c'era lezione aiutavo molto gli altri: spingevo le carrozzine perché volevo fare una buona azione. In quegli anni ero un Enrico debole e fragile: ricordo di un ragazzo che diceva di essere mio amico e poco dopo cambiava idea. Io mi arrabbiavo e piangevo; addirittura mi inginocchiavo davanti a lui per vedere se cambiava idea. Adesso, al sol pensiero, mi viene da sorridere.

*Enrico Zanini*



# I FATTI MIEI

## LA MIA MAMMA

Cara mamma, tu eri una mamma perfetta ma dal 4 aprile hai lasciato un vuoto dentro di me che ancora fatico a credere. Non me ne rendo conto e tutte le volte che guardo la foto, mi viene da piangere. Cerco di stringere i denti perché lo so che tu mi sei vicino, però mi manchi tantissimo. Per me, per Stefano, Stella e Sonia eri una donna, mamma, nonna perfetta.

Adesso tu sei in mezzo agli angeli, insieme a papà e quando mi vedi triste aiutami a rallegrarmi o a far sentire la tua presenza vicino a me.

Ti voglio tanto bene, non dimenticarlo mai.

*Simone Cuccarini*



*La Signora Fernanda,  
mamma di Simone.*



# I FATTI MIEI

## IL MIO CARO PAPÀ

Ho dei ricordi bellissimi del mio papà perchè con lui andavo sempre in giro a fare la spesa oppure altre commissioni e, quando terminavamo, andavamo a prendere il gelato oppure una bella calda cioccolata, dipendeva dalla stagione.

Il mio papà, alla mattina, mi coinvolgeva a fare molta ginnastica: prima iniziavo a riscaldarmi andando sulla cyclette poi mi faceva fare gli addominali, andare su e giù per le scale e al termine degli esercizi mi dava 500 lire per il mio impegno.

Il mio rapporto con lui era speciale, andavamo sempre d'accordo.

Abbiamo fatto tantissime passeggiate, sia in paese e sia tra i boschi: una volta addirittura mi ricordo che ci siamo persi e, per fortuna, un signore ci ha portati a casa.

Mio papà aveva un bellissimo rapporto anche con mia sorella Annarita. Era troppo bello stare tutti insieme riuniti intorno al tavolo.

*Marina Tavani*



*Marina con mamma e papà*



# I FATTI MIEI

## LA MIA FAMIGLIA E IL NATALE

Mi chiamo Cristina Tagliabue, ho 32 anni, abito a Cantù in via Milano e ho due nipoti, Arianna e Tommaso. Ho due cugini, Luca e Marco e due cognati, Max e Martina.

Mi piace giocare con i mie nipoti, li vedo al sabato pomeriggio e con loro faccio i giochi in scatola.

Mi piace stare in compagnia con loro, guardare la televisione, giocare e disegnare. In televisione guardiamo i cartoni animati.

Io ho due fratelli, Elena e Lele.

Elena ha due bambini (Arianna e Tommaso), ha un marito che si chiama Max e fa la maestra in una scuola elementare a Cantù.

Mio fratello Lele è sposato con Martina. Tutti loro alla domenica sera vengono a cena a casa mia.

Il Natale quest'anno l'ho festeggiato con i miei genitori.

A mezzogiorno abbiamo mangiato i cannelloni che ha fatto Martina e il vitello tonnato. Al pomeriggio sono venuti i miei nipoti, abbiamo scambiato i regali. Io ho ricevuto due braccialetti, un dolcevita, un profumo e delle creme per il corpo. Mi è piaciuto molto stare in compagnia.

*Cristina Tagliabue*





# LAVORO

## INTERVISTA SUL LAVORO • PAOLO MARZARO

*Stai lavorando in questo momento?*

In questo momento non sto lavorando.

*Che lavoro facevi?*

Più che lavoro, ho provato a fare delle esperienze, dei tirocini. Al **GS Supermercato** ho provato ad etichettare le scatolette di tonno.

*Quante ore lavoravi?*

Non prendevo il pullman, ma veniva a prendermi alle 9:00 un ragazzo di Como, un obiettore. Lavoravo dalle 9.15 fino alle 11:45 circa.

*Quanto tempo hai lavorato in quel supermercato?*

Ho lavorato lì per circa 6 mesi. È un'esperienza di trent'anni fa.

*Facevi straordinari?*

No, non li facevo.

*Qual'era il tuo stipendio?*

Non avevo lo stipendio, era solo un tirocinio.

*Facevi i turni?*

No, lavoravo solo la mattina.

*Lavoravi anche nel fine settimana?*

Nel fine settimana il GS era aperto, ma io non lavoravo.

*Facevi anche il riordino dopo aver lavorato?*

No.



*Quante persone lavorano nella tua ditta?*

All'interno del magazzino eravamo in 4 persone.

*Come ti trovavi a lavorare nella tua ditta?*

Nella mia ditta mi trovavo bene e mi piaceva il lavoro.

*Cosa ti piaceva di più nel tuo lavoro?*

Uscire a prendere le scatolette di tonno negli scaffali.

*Qual era il tuo rapporto con il tuo capo?*

Il rapporto era buono; il mio capo era simpatico perché faceva delle battute.

*Lavoravi lontano o vicino casa?*

Lavoravo vicino a casa, non troppo lontano.

*Come avevi trovato questo lavoro?*

Mia zia e la mia insegnante dell'Enaip mi hanno inserito nel tirocinio.

*Cosa non ti piaceva del tuo lavoro?*

L'ambiente non era tanto bello perché c'erano i muletti e avevo paura che mi venissero addosso, e l'ambiente era rumoroso. Per questi motivi ho deciso di sospendere l'esperienza, purtroppo.

*Eri iscritto al sindacato?*

Nel mio caso, no.

*Quale altro lavoro ti piacerebbe fare?*

Mi piacerebbe fare il musicista.

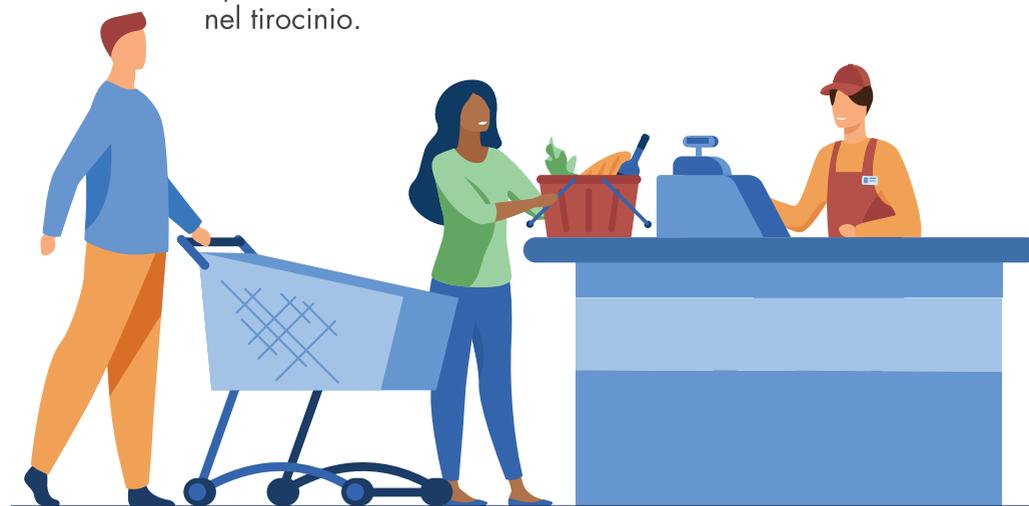
*Hai fatto anche altre esperienze lavorative?*

Prima avevo provato in una scuola di giardinaggio.

Simonetta Cappelletti

Debora Mancuso

Davide Favero





# VACANZE

## LE MIE VACANZE IN MONTAGNA

Questa estate sono andata in montagna a Santa Caterina Valfurva con i miei genitori, mio fratello Lele e mia cognata Martina.

Abbiamo alloggiato in un albergo bello, si mangiava e si dormiva bene.

Siamo stati alle terme e per pranzo abbiamo mangiato dei panini.

*Cristina Tagliabue*



# TEMPO LIBERO

## ZELIG TIME

Oggi vi voglio parlare di una delle mie trasmissioni preferite, Zelig.

Il suo debutto risale a metà anni '90, su Italia Uno. Il titolo iniziale della trasmissione di debutto era "10 anni di cabaret".

A metà anni duemila, per la precisione 2003, avviene il salto sulla rete televisiva ammiraglia, Canale 5. Rispetto a Italia Uno è qui che Zelig ha ottenuto maggiori successi. In particolare anche la vittoria sul Festival più importante di tutti per eccellenza, ossia il *Festival di Sanremo*.

L'edizione preferita era quella con Claudio Bisio e Vanessa Incontrada, perché come coppia di conduttori mi piacevano tanto, e come spalle comiche ci sapevano fare.

I miei comici preferiti sono: Claudio Batta, Giuseppe Giacobazzi, Paolo Migone, Gioele Dix, Leonardo Manera.

Attualmente c'è un canale televisivo abbastanza recente che ha a che fare con Zelig, si chiama Zelig Time ed è sul 63. Lo guardo con grande interesse e con molto gradimento perché mi piace sempre rivedere i miei comici preferiti.

Ultimamente su canale 5 non stanno trasmettendo più Zelig in prima serata, e a me dispiace tanto. Spero che ricomincino anche solo come prova su Canale 5, in prima serata, così almeno si ritorna al vero Zelig di una volta, al quale ero più affezionato.

*Emanuele Besana*





# MUSICA

## LAMBORGHINI: NON SOLO MACCHINE

Una giovane ragazza che ha un obiettivo nella vita: vuole diventare una VIP.

Elettra Lamborghini è la figlia di Tonino Lamborghini. Vi dice qualcosa questo cognome? È la nipote di Ferruccio Lamborghini, fondatore del celebre marchio di macchine e trattori.

Nata a Bologna il 17 maggio 1994, è fin dall'adolescenza all'attenzione del pubblico come personaggio televisivo, cantante e oggi anche stilista con la sua nuova linea di abbigliamento.

Il suo nome completo è Elettra Miura Lamborghini. Strano il suo

secondo nome? È il nome di un modello di macchina del 1967 Lamborghini.

Ha tanti tatuaggi su tutte le parti del corpo, alcuni solo per bellezza, altri dedicati ai cani che ama molto.

Ha 42 piercing. Tutto il suo corpo ne è pieno. Non le fanno male?

Elettra Lamborghini è molto chiacchierata anche nei riguardi della sua sfera sentimentale. L'ereditiera ha rivelato di avere una tendenza bisessuale, cioè le piacciono sia le donne sia gli uomini.

È legata sentimentalmente al



Elettra Miura  
Lamborghini



disc jockey olandese Afrojack; la coppia è fidanzata ufficialmente dal 25 dicembre 2019 ed in villa Giovio Balbiano, a Ossuccio, sul lago di Como, si è sposata il 26 settembre 2020.

In televisione ha partecipato a tanti reality sia in Italia sia all'estero.

Dal 2018 ha provato a fare la cantante, diventando famosa con *Pem Pem*. Ha partecipato nel 2020 al Festival di Sanremo con la canzone *Musica e il resto scompare*. Le sue canzoni sono *Mala* (2018), *Tocame* (2019), *Fanfara* (2019), *Hola Kitty* (2020), *La Isla* (2020 con Giusy Ferreri). Sono canzoni dal ritmo movimentato che fanno ballare.

Abbiamo visto i video su YouTube in cui c'è sempre Elettra che

balla con dei ballerini in modo molto sexy e possiamo dire che si presenta sempre con vestiti che assomigliano a costumi da bagno. Tenetevi pronti ad avere molto caldo quando vedrete Elettra. Non per niente è soprannominata la regina del twerking, una mossa di ballo.

Ereditiera, personaggio televisivo, modella, stilista, cantante: dopo tutto questo sarà riuscita Elettra a diventare una VIP?

Gioacchino Gulizia  
Omar Zecca



Lamborghini  
Miura





# MUSICA

## LA SICILIA ADOTTA MICHAEL STIPE

7 agosto 1995 • Catania (Stadio Cibali) • R.E.M.

*"Clamoroso al Cibali!"* Per citare la celebre frase di Sandro Ciotti a *Tutto il calcio minuto per minuto*.

L'unico concerto nel Bel Paese dei giovani R.E.M., al loro primo tour in 6 anni, si tiene in un capoluogo di provincia e per giunta del sud, con supporter i Radiohead e i Flor. La città prescelta è Catania, complice l'amicizia con il giovane fotografo e produttore Francesco Virlinzi della Cyclope Records. La tournée ottiene un enorme successo, anche se coincide con il momento più



delicato per il gruppo di Athens: il 1° marzo a Losanna il batterista Bill Berry collassa sul palco durante un'esibizione per un'aneurisma cerebrale, venendo immediatamente ricoverato e riprendendosi nell'arco di un mese (decide di ritirarsi nell'ottobre 1997). A luglio è il bassista Mike Mills a essere operato per un'aderenza intestinale, ad agosto tocca al frontman Michael Stipe entrare in ospedale per l'asportazione di un'ernia inguinale (riceve dai dottori l'indicazione di non cantare più in falsetto, che segue solo parzialmente). A dispetto delle difficoltà, la band riesce ad adempiere agli impegni e perfino a registrare la base per nuove tracce in vista dell'album successivo. Nello stadio del capoluogo etneo si raccolgono ben 15.000 persone, arrivate da tutt'Italia e anche da Malta, a meno di un anno dalla visita di Papa Giovanni Paolo II nello stesso impianto sportivo e con dichiarazioni di appassionati eccellenti, come Franco Battiato. «Non venivo a un concerto rock da 15 anni, stavolta mi ha trascinato Enrico Ghezzi che è un grande fan». Dopo il breve set dei Radiohead, i R.E.M. appaiono in gran forma con il miracoloso recupero di Berry. È il primo segno del rapporto speciale che si verrà a creare fra la band e i fan del nostro paese.



Miloš Mirković



# MUSICA

## IL MIO INCONTRO CON MINO REITANO

Mino reitano nasce a Fiumara il 07 dicembre 1944 e muore ad Agrate Brianza il 27 gennaio 2009. Studia musica al conservatorio suonando il pianoforte, il violino e la tromba. Il suo primo 45 giri esce nel 1961 con le canzoni *Tu sei la luce* e *Non sei un angelo*. Nel 1961 si trasferisce a Genova e fonda il gruppo musicale *"I fratelli Reitano"* con il quale ci rimane per 2 anni. Debutta a Sanremo nel 1967 con la canzone *Non prego per me* e lo stesso anno partecipa al Cantagiro con *Quando cerco una donna*. Nel 1968 incide la canzone *Una chitarra cento illusioni* che vende più di 500.000 copie e grazie ai proventi della canzone compra un terreno ad Agrate Brianza dove costruisce il *"Villaggio Reitano"* dove ancora oggi vivono le diverse generazioni delle famiglie Reitano.

Nel 1969 torna a Sanremo con la canzone *Meglio una sera piangere da solo*. Dal 1970 partecipa a sei edizioni di *"Un disco per l'estate"* e nel 1971 vince con *Il tempo delle more*.

Partecipa inoltre per otto anni a *Canzonissima* dove nel 1973 si classifica secondo con *Se tu sapessi amore mio*. Nel 1973 scrive la canzone *La sveglia birichina* che vince lo Zecchino d'oro.

Nel 1980 incide l'inno per l'inter *Alè Inter* squadra di cui è tifoso.

Nel 1988 partecipa a Sanremo con la canzone *Italia*.

Il suo ultimo concerto è stato il 1 ottobre 2006 a Pescara. Si ammalò nel 2007 e muore il 27 gennaio 2009. Adriano Celentano lo ricorda così, «*Eravamo amici, la domenica andavo a giocare a casa sua*».

Nel 1982 ho conosciuto Mino Reitano a Listal in Svizzera durante un suo concerto e sono sempre stata una sua ammiratrice.



Filomena Scarpino  
del CDD di Capiago Intimiano





# MUSICA

## DORI GHEZZI

Dori Ghezzi nasce a Lentate sul Seveso nel 1946, diventa famosa negli anni '60 con la canzone *Casatchok*.

Inizia una collaborazione con il cantante Wess, la loro canzone più famosa è stata *Un corpo e un'anima*. Negli anni '80 torna a cantare da solista e partecipa al Festival di Sanremo del 1983 con la canzone *Margherita non lo sa*.

Nel 1990 ha dovuto ritirarsi per un problema alle corde vocali.

Si è sposata nel 1989 con Fabrizio De Andrè, con il quale venne rapita in Sardegna. Dopo la morte del marito fondò la *Fondazione Fabrizio De Andrè* che promuove eventi musicali e culturali.

Giancarlo Marelli  
del CDD di  
Capiago Intimiano

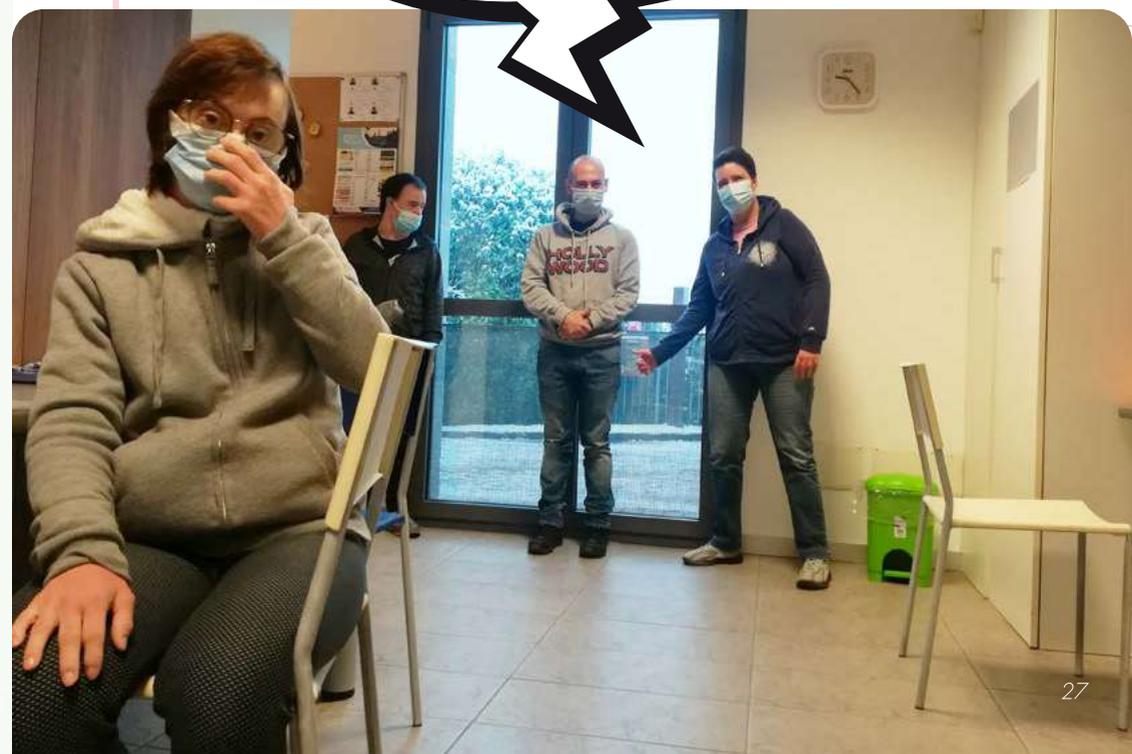


# ATTIVITÀ CENTRO DIURNO

## MESSAGGI DALLA REDAZIONE A FRANCESCO CAPPELLETTI

13 Novembre 2020

CHIAVO FRANCESCO!  
COME STAI? NOI SIAMO RIENTRATI  
LUNEDÌ E OGGI STIAMO STAMPANDO  
IL GIORNALINO NUOVO!  
ASPETTIAMO TUE NOTIZIE!  
FIRMATO I TUOI COMPAGNI.





GRAZIE A TUTTI VOI,  
HO ANCORA PAURA MA MI  
DEVO FAR CORAGGIO.  
ANCHE LA TELEFONATA CHE MI AVETE  
FATTO MI HA FATTO MOLTO PIACERE.  
FACCIAMOCI CORAGGIO.

*FRANCESCO CAPPELLETTI*



27 Novembre 2020



CIAO FRANCESCO,  
SONO NICOLÒ!  
SABATO C'È STATO  
UNO SPETTACOLO  
TEATRALE SULLA CITTA  
DI CANTÙ CHE IO HO  
VISTO, C'È UN VIDEO  
CON ALCUNI DEI  
NOSTRI COMPAGNI.  
TI MANDO IL LINK  
SE VUOI VEDERLO  
ANCHE TU.  
UN SALUTO!  
NICOLÒ.



4 Dicembre 2020



CIAO FRANCESCO COME STAI?  
STA ARRIVANDO IL NATALE E NOI LAVORIAMO AI  
NOSTRI ARTICOLI MENTRE FUORI NEVICA.  
NEVICA ANCHE A BRENNA? COSA FAI A CASA?  
UN SALUTO DAI TUOI COMPAGNI!

CIAO AMICI DELLA REDAZIONE,  
IO STO BENE E VI HO MANDATO  
UNA LETTERA DA PUBBLICARE.  
ANCHE QUI A BRENNA HA NEVICATO.  
VI MANDO UNA FOTO DI QUELLO CHE HO  
TROVATO ALLA FINESTRA QUESTA  
MATTINA, QUANDO MI SONO ALZATO.  
UN ABBRACCIO VIRTUALE  
FRANCESCO





11 Dicembre 2020

CIAO FRANCESCO, DOPO NATALE TORNERAI DA NOI? ABBIAMO LETTO IL TUO PEZZO "VIVI I TUOI SOGNI": CI SONO MOLTI MALATI ANCORA NEGLI OSPEDALI E QUESTO CI DISPIACE MOLTO. ANCHE NOI SIAMO NERVOSI E ABBIAMO PERSO LA PAZIENZA PERCHÉ NON POSSIAMO USCIRE E VEDERE I NOSTRI AMICI, MA PROVIAMO A RESTARE ALLEGRI, AD ESEMPIO GRAZIE ALLA MUSICA. TI MANDIAMO ALCUNE CANZONI PER RESTARE ALLEGRO CON NOI.



\*Non pubblicato per scelta editoriale condivisa dall'autore

Nicolò Orsenigo - Mattia Castracane



# INTERVISTE FAMOSE

## FINTA INTERVISTA A GIGI PROIETTI

Un omaggio al grande maestro Gigi Proietti. Ogni parola che vedrete scritta è uscita dalla bocca stessa dell'attore. Noi abbiamo pensato alle domande, siamo poi andati a ricercare le risposte nelle varie interviste o scritte nella carriera di Proietti. Ecco che nasce una finta intervista. BUONA LETTURA!

*Dove sei nato?*

A Roma me sembra.

*Una frase in romanesco.*

Ma che me frega a me.

*Quanti anni hai?*

Non ricordo.

*Che studi hai fatto?*

Mi sono iscritto all'università "La Sapienza" di Roma alla facoltà di giurisprudenza, ma poi, vicino alla laurea, mi sono ritirato e iscritto a un corso di mimica.

*Sei sposato?*

Convivo.

*Figli?*

Due femmine.

*Sei nonno?*

Purtroppo no.

*Che padre sei stato?*

Io sono padre, non è che lo sono stato.

*Che attore sei stato?*

Sono attore, io sono, non sono stato!

*Ti sei mai scordato le battute?*

A volte.

*Da quanto tempo fai teatro?*

Da cinquantatré anni.

*Che premi hai vinto?*

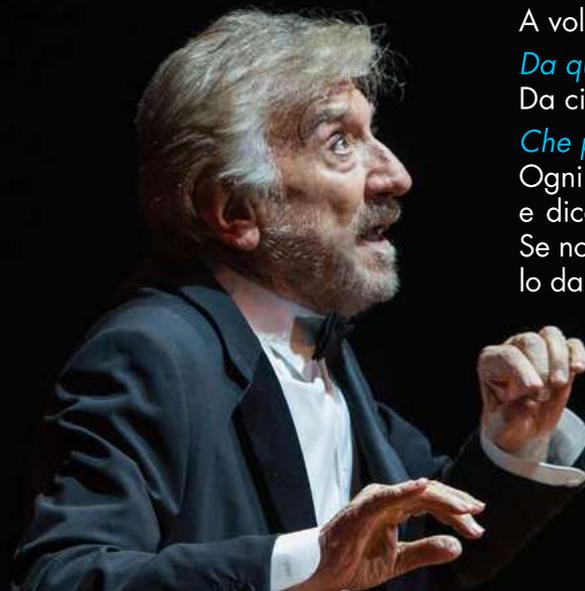
Ogni tanto mi chiamano al telefono e dicono che ho vinto un premio. Se non passi a ritirarlo però non te lo danno. Allora che premio è?

*Che premi vorresti prendere?*

Un oscar. Mi accontento di poco.

*Andare in pensione?*

Non ci penso alla pensione.





*La più bella cosa di avere una certa età?*  
L'esperienza.

*La cosa più brutta di avere una certa età?*

Avere una certa età.

*A memoria stai bene?*

Nun me ricordo.

*Un rimpianto?*

Un film.

*L'attore più bravo con quale hai lavorato?*

Carmelo Bene

*L'attore con il quale ti piacerebbe lavorare?*

Elio Germano

*Hai mai scritto poesie o libri?*

Nel 2013 ho scritto quattro chiacchiere sul passato, sperando che qualcuno fosse interessato, un'autobiografia. Poi scrissi un saggio, cioè, posso dire che non è un saggio e che... non so che è. Si chiama Decamerino.

*Ti piace cucinare?*

Amo molto stare tavola.

*Ti piacciono gli animali?*

Oggi vivo con un cane e due merli, Peppa e Merlino che parlano un romanesco esilarante. È parso naturale a me e a mia moglie, avere nel mio giardino, animali di ogni specie: galli, galline, cani, persino un piccione.

*Un di noi è appassionato di Aladdin. Tu hai doppiato il Genio della*

*lampada. Come è stato?*

Il genio mi porta fortuna. Per questo quando mi chiamano per doppiarlo in Aladdin ci sto sempre. Il suono nei cartoni è importantissimo, sottolinea sempre le azioni. Nella versione originale l'ha doppiato il grande Robbie Williams.

*N.d.R: Proietti è stato la voce di molti personaggi dei film tra i quali Sylvester Stallone in Rocky Balboa e Gatto Silvestro della Warner Bros.*

*Cosa vorresti scritto sulla tua tomba?*

Ao, indovina 'ndo stanno le mie mani.

Omar Zecca

Gioacchino Gulizia

Tomaso Bonanomi

*In memoria del grande*

*Gigi Proietti*



# INTERVISTE FAMOSE

## INTERVISTA A MARCO GHEZZI - FISIOTERAPISTA

*Quanti anni hai?*

32, sono nato nel 1987.

*Da quanto tempo fai il fisioterapista?*

Alla fine del 2019, saranno nove anni e dieci giorni da quando ho finito gli studi. Il Gabbiano è stato

il primo posto dove ho iniziato a lavorare e sono ancora qui.

*Ti piace il tuo lavoro?*

Il mio lavoro mi piace tanto; sono andato avanti convinto e poi piano piano sono riuscito a diventare



professionalmente ciò che volevo... Sono molto contento del mio lavoro e di aiutare le persone a stare bene, quindi la sera torno a casa contento.

*Per fare questo lavoro hai dovuto studiare molto?*

Prima ho fatto il liceo. Poi ho studiato tre anni in università a Milano e mi sono laureato in Fisioterapia. Questo è ciò che serve per imparare a fare il mio lavoro.

*In quale città hai studiato?*

Ho studiato a Milano, presso



l'Università Vita e Salute del San Raffaele.

*Come te la cavavi nello studio?*

Abbastanza bene: alla fine ho fatto il liceo senza problemi, e ho passato gli esami universitari senza difficoltà.



*Hai fatto tu questa scelta o te l'ha consigliata qualcuno?*

È stata una mia scelta. Quando ero piccolo mio nonno aveva dolore ad una gamba, ed era andato a farsi trattare dal fisioterapista. Allora mi sono appassionato a questo tipo di lavoro. Dunque mi è venuta questa idea grazie a mio nonno.

*Lavori come dipendente oppure come libero professionista?*

Lavoro come libero professionista e ho una mia Partita Iva. Lavoro qui, a Erba, e anche a Lissone.

*Hai tanti clienti?*

Sì, ne ho fin troppi, tant'è che al giorno posso vedere non più di

13/14 persone.

*Il tuo lavoro in che cosa consiste esattamente?*

Il mio lavoro serve sicuramente per aiutare a stare un po' meglio; ad esempio persone che sono state operate, che vengono da diversi infortuni o che hanno dolori cronici (alla schiena oppure al collo, ...).

*I tuoi clienti che cosa chiedono di fare?*

I miei clienti sono un po' particolari perché qualcuno ha voglia di lavorare facendo esercizi, mentre altri si mettono sdraiati per farsi fare i massaggi.

*Cosa ti piace di più e cosa ti piace di meno?*

Mi piace di più quando aiuto le persone a stare bene e loro mi ringraziano, invece la cosa che mi piace di meno e che soprattutto vorrei cambiare, è l'orario di lavoro, perché passo poco tempo con la mia famiglia.

*Quante ore lavori al giorno?*

Dipende dalla clientela, di solito 10/12 ore.

*A che età hai iniziato a lavorare?*

Ho iniziato a lavorare a 23 anni dopo essermi finalmente laureato.

*Simonetta Cappelletti  
Daniele Pietroni  
Andrea Allevi*



# RICETTE DI CASA GABBIANO

## RICETTA CARTEDDATE (nome tipico pugliese)



Ciao!

In questo periodo natalizio, ho creato insieme a mia sorella dei dolci di origine pugliese, dal nome particolare di *Carteddate*. Vi lascio la ricetta, spero che vi piacciono.

### INGREDIENTI

- 500 g. di farina
- 100 ml Olio extra vergine d'oliva
- Vino bianco quanto basta per impastare
- Un cucchiaino di sale
- Un cucchiaino di zucchero.

### PREPARAZIONE

Impastare bene tutti gli ingredienti fino a ottenere un impasto elastico e stendere una sfoglia da circa 2 mm. Ricavare delle strisce larghe 2/3 cm e lunghe tra i 10 e i 15 cm. Pizzicare e arrotolare a formare delle roselline, infornare in forno caldo a 180° per circa 15 minuti. Passare a piacere nel miele.

*Marina Tavani*



# È SUCCESSO CHE...

**VERSO GLI ANTA...**

*I sentieri si costruiscono viaggiando*  
F. Kafka

8 Febbraio 1982 - 8 Febbraio 2022

Si apre l'anno che porterà la nostra cooperativa verso la cifra tonda, "l'età matura", i **QUARANT'ANNI**. Sono cambiate molte cose, ma è rimasta la voglia di fare e di stare insieme. In attesa di festeggiare anche con i nostri lettori e di pubblicare pagine dedicate, vi regaliamo una carrellata di foto della nostra cooperativa di ieri e di oggi.





# È SUCCESSO CHE...

## **BUON COMPLEANNO COMUNITÀ ALLOGGIO!**

10 anni... dai, siamo ancora giovani no?!  
È proprio vero però che il tempo passa in fretta  
e ce ne rendiamo conto guardando le fotografie.

Qualcuno non c'è più, qualcun altro è rimasto,  
quel che è certo è che tutti siamo un po' cambiati:  
qualche ruga la notiamo, ma ci inorgoglisce  
perché ci "parla" di una trasformazione,  
di un quotidiano tentativo di cambiamento personale.

Ne abbiamo fatta di strada e di fatica  
per far crescere questo luogo: siamo infatti partiti in due  
a vivere la Comunità Alloggio, Luca e Mirko,  
i due veterani, le due colonne portanti. Col tempo  
si sono aggiunti altri amici che hanno contribuito  
a rendere più bella e movimentata questa  
esperienza di vita.

La Comunità Alloggio che oggi festeggiamo è un posto  
dove nessuno si è scelto, dove impariamo ogni giorno  
a confrontarci e a volerci bene, anche se non mancano  
le litigate proprio come tra fratelli ma...  
che bello sentirsi parte di questa  
bizzarra famiglia allargata!

*I ragazzi della comunità alloggio.*





# ANGOLO POETICO

## POESIA PER UNA PROFONDA AMICIZIA

Ai miei cari amici;  
 siete le mie stelle  
 brillate nel cielo  
 stellato.  
 Con tutto il mio  
 Affetto  
 apro il mio cuore,  
 la nostra gioia  
 è piena di  
**AMICIZIA VERA**  
 e la felicità  
 per noi è  
 un dono immenso.

Chiara Giudici

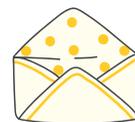


Questa poesia voglio dedicarla  
 ai miei Amici del Cuore:  
 Samuela, Daniele, Silvia,  
 Alice, Andrea (sciamano),  
 Debora, Cristina, Barbara  
 e tutti quelli che illuminano  
 il mio cammino di fede.



# ANGOLO POETICO

## SCAMBIO EPISTOLARE



25.11.2020 - Simonetta

Caro Francesco, sono un po' di mesi che non ci vediamo più qui al Gabbiano, e questa cosa mi rattrista, perché potevamo fare qualche attività insieme e comunicare un po' di più. Spero che tu stia bene, e che non ti annoi tanto a stare a casa, perché con questa pandemia non si può uscire tanto, e perché so che la mascherina ti dà molto fastidio. Io qui al Gabbiano faccio qualche attività come: redazione, assemblaggio, motoria, serra e tante altre, che adesso non sto a elencarti. Monica viene ancora ad aiutarti al mattino e alla sera? Spero di sì, almeno ti fa anche un po' compagnia. Spero che tu voglia venire presto al Gabbiano, almeno possiamo fare qualche attività insieme e ci facciamo un po' di compagnia. Con la speranza di vederti presto qui al Gabbiano ti porgo i miei saluti e un abbraccio.

Simonetta Cappelletti

09.12.2020 - Francesco

Carissima Simona, ti ringrazio tanto di avermi scritto. Ho paura ancora perché la situazione non è bella assolutamente, poi io che - seduto tanto tempo - non mi fido più ad andare in giro; non è un capriccio ma è pura verità. Monica viene ancora, sia al mattino che alla sera. Cercherò di inventarmi qualche articolo per la redazione.

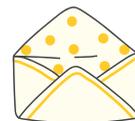
Francesco Cappelletti



09.12.2020 - Simonetta

Caro Francesco, ti ringrazio molto della lettera che mi hai scritto e mi ha fatto molto piacere. Spero che tu stia bene, lo so che questa pandemia ti ha colpito molto, però la vita va avanti e non bisogna pensare tutto negativo. Anche a me fa paura questa pandemia, però vengo al Gabbiano per distrarmi un po' e a fare le attività che a me piacciono. Spero che tu trascorra Buon Natale e un felice Anno nuovo, ti mando tanti saluti da me e da tutti i ragazzi del Gabbiano e tutti gli educatori.

Simonetta Cappelletti





11.12.2020 - Francesco

Cara Simonetta, io per il momento sto bene, è solo che ho un po' paura ad andare in giro, visto che a prendere un po' di raffreddore mi blocco, comunque tutto sta procedendo nella norma. Per dirti la verità ogni tanto mi scappa qualche "lacrimuccia" ma ci sta perché anche noi siamo persone normali (non vedo cosa c'è di strano). Buone feste a tutti!

Distinti saluti,  
Francesco Cappelletti



14.12.2020 - Simonetta

Caro Francesco, ho ricevuto la tua risposta della lettera che ti ho scritto giovedì scorso e mi ha fatto molto piacere.

Ho letto in questa lettera che forse a gennaio rientri al Gabbiano e questa notizia mi ha fatto molto piacere, così stai in compagnia e fai le attività con noi.

Hai ricevuto il giornalino del Gabbiano? Ti piace? Io ho letto il tuo articolo per il nuovo numero, è molto bello.

Con la speranza di rivederti al più presto qui al Gabbiano, ti abbraccio e ti saluto.

La tua migliore amica, Simonetta Cappelletti



11.12.2020 - Simonetta

Caro Francesco, oggi ho letto la tua lettera, mi ha fatta molto piacere. Come ti ho scritto nella lettera precedente, questa situazione che stiamo vivendo è abbastanza difficile, specialmente per noi che non siamo autosufficienti, ma con la nostra calma e tranquillità bisogna andare avanti. Sono contenta che quando ti scrivo le lettere, tu mi rispondi sempre e questa cosa mi fa molto piacere. Ti ringrazio ancora tanto per le tue lettere ti mando i miei migliori saluti e un abbraccio.

La tua migliore amica, Simonetta Cappelletti



14.12.2020 - Francesco

Carissima Simona, certo che mi ha fatto piacere la tua lettera.

In questi giorni sto scrivendo degli articoli per la nostra redazione, credo che prima delle chiusure natalizie ve ne manderò uno.

Comunque non vi dovete preoccupare perché io sto bene, è solo questa epidemia che ci ha tagliato le gambe. Quando vai a casa salutami tanto tua sorella.

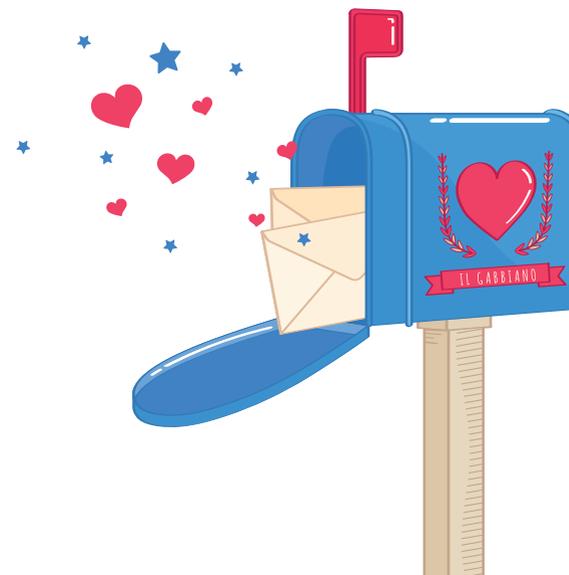
Buone feste!  
Francesco Cappelletti



14.12.2020 - Francesco

Gentilissima Simona, lo so che ti manco. Spero di poter rientrare dopo le festività natalizie, mi mancate anche voi tutti. Io mi diverto nel scrivere le email, spero che questa epidemia finisca un po' in fretta perché non ne posso più. Comunque mi faccio sentire spesso perché a me piace scrivere abbastanza.

Un saluto,  
Francesco Cappelletti





# ANGOLO POETICO

## LETTERA AD UN'AMICA SPECIALE

Cara Alice,  
ti scrivo questa lettera perché voglio starti vicina con il cuore e vorrei che io te fossimo una cosa sola: e non voglio più abbandonarti, per questo mi manchi da morire.

Sono molto felice di scriverti e comunicarti quanto bene sento nel mio Cuore per te; i *Ragazzi in Gamba* è una stupenda compagnia, mi manca molto l'affetto degli *AMICI di Breccia*, dentro di me sento un vuoto profondo. Con loro mi piacerebbe raccontare tante storie romantiche che fanno molto bene per il nostro cuore per la nostra Anima.

Adesso Alice stiamo facendo la *Dodicesima Notte* di Shakespeare e questo è uno spettacolo che fa molto ridere e la mia parte mi piace molto: fa molto ridere un sacco sia a me che al pubblico.

Però avrei una critica per questo tipo di Teatro: mi ha messo molto in difficoltà perché per me era molto complesso imparare il mio personaggio. Era la parte di un ubriacone, Sir Andrew. Questo personaggio è molto simpatico e allegro però io ho avuto un po' di problemi: soprattutto avere la voce rauca.

A me piacerebbe molto cambiare ruolo e farò di tutto per parlare molto bene senza avere balbuzie.

Alice, io ti ringrazio di cuore e ti voglio molto bene.

Un abbraccio virtuale.

Chiara Giudici



# CINEMA

## LA MUSICA DI HULK

TITOLO: **L' INCREDIBILE HULK**

ANNO: **2008**

REGIA: **LUIS LETERRIER**

DURATA: **112'**

GENERE: **AZIONE - FANTASCIENZA**



Al contrario delle comuni recensioni sui film che parlano di attori e trama, io vorrei parlarvi della colonna sonora di questo film e lasciare a voi lettori la visione completa della pellicola. Spero che tutti conosciate a grandi linee la storia di Hulk che è un supereroe Marvel molto famoso. Il regista Luis Leterrier ha scelto come compositore Craig Armstrong. Armstrong da bambino leggeva molti fumetti di Hulk ed era il suo supereroe preferito. Ha composto la colonna sonora in poche settimane di lavoro e registrata in soli quattro giorni. Le musiche dell'Incredibile Hulk si trovano nei negozi musicali su due dischi cd.

In questo film ci sono diversi temi musicali. Quello di Hulk è fatto da musica che dà la sensazione di un essere grosso e pesante data dal ritmo dei tamburi. È cupa, fa paura. La musica che si sente quando Hulk è ancora Bruce Banner è una musica molto triste.

Blonsky, invece, che è il caporale che si trasformerà in nel personaggio cattivo, ha un tema molto cupo che diventa aggressivo terrorizzante quando si trasforma in Abominio. Io ho sentito quasi tutta la colonna sonora con le cuffie alle orecchie e mi sono immaginato di suonare il timpano, il tamburo che si sente forte sia nelle scene di battaglia tra Hulk e Abominio, sia per fare il suono dei passi dei due giganti.

Tomaso Bonanomi

**Sapete cosa sono i temi musicali?**

Sono delle musiche che caratterizzano un personaggio del film e si ascoltano quando il personaggio è in scena.





# ANGOLO QUARK

## IL FLAUTO DI PAN (E IL FIRLINFEU)

Il flauto di Pan è una tipologia di strumento musicale aerofono a fiato, costituito da più canne, il cui numero può variare di lunghezza diversa e di larghezza diversa, legate o unite tra loro. Per ottenere il suono si soffia trasversalmente sulle aperture superiori delle canne. Tra i flauti di pan più noti ci sono la *siringa* dell'antica Grecia e la *zampona* della musica andina.

### Struttura

Il flauto di pan classico, cioè la *siringa*, è composta da un certo numero di canne. Il materiale più usato è il bambù. Riguardo alle tonalità le siringhe si rifanno ai luoghi d'origine. Le siringhe africane sono senza tonalità fissa, anche se la nota più grave è sempre un DO e quella più acuta è spesso un SOL. Le siringhe dei Maori sono in diverse tonalità che si possono paragonare, come estensione, ai flauti soprano, contralto, tenore, basso.

### Utilizzo

Il flauto di Pan è uno strumento che viene molto usato nella musica popolare germanica, più precisamente in Germania, Austria, provincia di Bolzano e Svizzera Tedesca. Ma è proprio in quest'ultima che viene utilizzato di più dai cantanti, tanto da renderlo uno degli strumenti tipici della cultura svizzera.



Tra i gruppi svizzeri che lo hanno utilizzato ci sono anche Peter, Sue and Marc. Il rumeno Gheorghe Zamfir è attualmente considerato, tra i flautisti dell'epoca contemporanea, l'artista più virtuoso nell'utilizzo di tale strumento.

### IL FIRLINFEU

Nell'antico mondo contadino, la ristrettezza dei mezzi disponibili non impediva forme musicali arricchite dall'accompagnamento di strumenti musicali, originali e fabbricati a mano e con materiali facilmente reperibili nel territorio.

Un esempio caratteristico è lo zuffolo ricavato dalla canna che cresce ai margini dei fiumi, dei laghi, o di zone paludose.

Con l'unione di più canne (accuratamente scelte dopo anni di stagionatura) di diversa lunghezza e diametro, sono fabbricati questi strumenti musicali, nei quali il soffio è in grado di produrre la scala delle note musicali.

Questo strumento è chiamato *Fir-*

*linfeu* o *Fit fucc* o *Sifoi*, termini detti "onomatopeici" perché in pratica prendono il nome in dialetto dal suono che emettono, oppure con il nome *Fregamusun*, dal modo con cui sono utilizzati.

### La leggenda

Il nome proprio in italiano è *Flauto di Pan* o *Siringa*, dalla leggenda da cui si fa risalire l'invenzione di questo tipo di strumento.

La leggenda mitologica narra che il dio Pan si era invaghito della leggiadra ninfa dei boschi Siringa.

Si tratta di una storia d'amore infelice, perché la ninfa (per sottrarsi alle insistenti offerte del fauno) nell'affannosa fuga sarebbe caduta in uno stagno, dove sarebbe annegata.

Le canne palustri dello stagno raccolsero i lamenti della fanciulla ed il dio, infastidito da quelle voci misteriose tagliò le canne che però, anche recise, continuarono ad emettere suoni, e così ebbe origine il flauto Siringa.





### La "banda de canett"

Un gruppo musicale di firlinfeu (in dialetto brianzolo una "banda de canett") è formato principalmente da tre diverse sezioni di strumenti firlinfeu:

1) *I cantabili*, ossia quelli più piccoli a canne corte e strette che emettono i suoni acuti e che creano la melodia delle canzoni;

2) *Accompagnamenti* con canne di media lunghezza e diametro che seguono il contrattempo;

3) *Bassi*, quelli più grandi, con canne lunghe e di diametro maggiore che emettono suoni gravi e bassi, dando il tempo alle canzoni.

L'insieme di più cantabili, accompagnamenti e bassi, formano una *banda di firlinfeu*, creando così un effetto polifonico molto originale e completo come un complesso musicale.



### Diffusione

Questo strumento, nelle sue diverse versioni, è molto diffuso in America Latina (dove è accompagnato da tamburo, chitarra, mandolino, flauto), nei paesi balcanici (dove viene suonato singolarmente o all'interno di orchestre, o corpi bandistici), e in Lombardia nelle province di Bergamo, Como e Lecco. Qui inizialmente, fino al 1950 circa, veniva suonato all'interno delle tradizionali bande musicali di paese e successivamente, soprattutto in Brianza, si sono costituiti diversi gruppi di soli firlinfeu che si esibiscono in spettacoli folkloristici suonando musiche popolari, walzer, mazurke, polke, fantasie, ecc... ed accompagnando danze coreografiche e canti, ispirati a momenti di vita quotidiana e di lavoro della popolazione brianzola di un tempo.

Debora Mancuso



# ANGOLO QUARK

## GLI UCCELLI DEI BOSCHI ITALIANI

Carissimi lettori, vi presento il dossier sugli uccelli dei boschi italiani. Potrete leggerlo a puntate. Questa è la prima.

Io mi sono appassionato durante le uscite in montagna nell'attività di escursionismo.

### Ghiandaia

Lunga 35 cm, questa specie è frequente in tutta Italia, oltre che in Europa. Da noi è sedentaria e abbondante ovunque nei luoghi alberati e nei boschi, soprattutto di lecci e querce in zona collinare. E' timida ed astuta; si ciba di ghiande, di noci, di insetti e bacche, nonché di uova che sottrae ai nidi, di piccoli vertebrati e forse di carogne. In aprile o maggio depone 5-6 uova di colore grigio o verdastro screziate di bruno, all'interno di un nido fatto di stecchi e radici rozzamente intrecciati e foderato con vegetali secchi. Tale nido viene collocato sugli alberi ad alto fusto, spesso anche a 20 m dal suolo; più raramente alla sommità di un cespuglio.





### **Picchio rosso maggiore**

Lunga 23 cm, questa specie è senz'altro la più comune e diffusa in Italia ove frequenta boschi, foreste e parchi. Di carattere timido e riservato, rimane quasi esclusivamente sugli alberi scendendo di rado a terra. Il ripetuto tambureggiare col becco sulla scorza degli alberi, oltre a provocare i movimenti degli insetti e bruchi di cui il picchio si nutre, sembra essere anche un richiamo tra i sessi. Nidifica in cavità degli alberi entro cui depone da 4 a 7 uova bianche e lisce che entrambi i genitori covano per un periodo di 14 giorni.



### **Colombaccio**

Lungo 40 cm, è da noi uccello di doppio passo ed estivo, stazionario nelle province meridionali e nelle isole. È abbondante sia nelle foreste sia nelle località alberate in prossimità delle stoppie sia nei parchi dei grandi centri urbani. Al termine del periodo riproduttivo assume costumi gregari e migra in colonie numerose. Il suo cibo è rappresentato da frutti, semi, foglie e gemme diverse. In aprile e in giugno, due volte all'anno, costruisce sugli alberi o sulle rocce un rozzo nido in cui depone 2-3 uova bianche, alla cui cova concorrono entrambi i sessi per 18 giorni.



### **Gufo comune**

Lungo 35 cm, è in Italia specie stazionaria ovunque, più frequente nel periodo invernale. Nidifica soprattutto nell'Italia centro-settentrionale ove frequenta in particolare le foreste di conifere e in alcuni casi boschi cedui. Caccia nelle ore notturne e cattura roditori, insettivori, uccelli sino alle dimensioni di un tordo e insetti. Utilizza i nidi abbandonati da altri uccelli, soprattutto corvidi, o le tane degli scoiattoli, adattandoli alla propria bisogna e deponendovi nella prima metà di marzo da 4 a 6 uova bianche che cova per circa 3 settimane. In alcuni casi nidifica anche in piccole colonie.



*Miloš Mirković*



# ANGOLO QUARK

## COPRIFUOCO

Nel medioevo nelle abitazioni che erano per la maggior parte fatte di legno, per riscaldarsi veniva fatto un buco al centro dell'abitazione dove si accendeva il fuoco. *Coprifuoco* voleva dire mettere delle placche metalliche sul fuoco per impedire incendi notturni.

Poi ci fu un risvolto politico dove lo spegnimento dei fuochi sarebbe servito a reprimere la popolazione e i movimenti sediziosi. Poi venne impedito anche l'uso delle candele.

Alcuni sostengono che il coprifuoco risalga all'occupazione romana delle isole britanniche e, per avvertire la gente di spegnere i fuochi, venivano fatte suonare le campane.

Un pesantissimo coprifuoco risale al tempo del nazismo, e purtroppo anche ai giorni nostri, per la pandemia Covid 19 dobbiamo subire il coprifuoco che va dalle ore 22.00 della sera alle ore 5.00 del mattino.

*Loretta Sepulcri*



# GIOCHI...AMO

## CRUCIPUZZLE

Ciao cari lettori..

Mi avete già conosciuta attraverso i miei articoli... ora ho trovato una nuova passione che mi aiuta a tenere la mente sempre allenata: creo personalmente con la mia fantasia giochi enigmistici.

Spero vi piacciono, buon divertimento.... Da Loretta Sepulcri.

P	S	M	A	A	S	V	E	A	S	C	O	L	I	P	I	C	E	N	O
R	A	V	E	N	N	A	F	D	R	R	I	B	M	O	I	L	O	B	E
A	V	D	F	P	I	S	A	C	C	U	L	F	G	R	S	N	N	V	N
T	O	L	E	D	O	T	E	I	V	R	O	B	O	T	N	A	R	T	O
O	N	F	G	H	B	O	B	F	G	H	P	G	U	O	J	K	F	M	N
L	A	C	D	C	M	C	A	S	U	G	A	R	D	V	G	F	V	M	E
E	C	V	B	N	O	M	J	K	D	E	N	N	A	O	S	A	M	O	D
C	V	B	E	D	N	Z	F	G	I	H	T	E	R	N	I	H	M	J	R
C	A	T	A	N	Z	A	R	O	N	B	M	L	H	I	N	U	T	S	O
O	M	R	E	L	A	P	F	B	E	F	H	P	A	D	O	V	A	N	P

PALERMO  
NAPOLI  
OTRANTO  
PRATO  
ENNA  
UDINE  
RAVENNA  
PORTO  
LUCCA

TOLEDO  
DOMASO  
ORVIETO  
CATANZARO  
TERNI  
PADOVA  
MONZA  
EBOLI  
ASCOLI PICENO

RAGUSA  
PORDENONE  
OSTUNI  
SAVONA  
LECCO  
PISA  
VASTO



Cade il 25 dicembre

**Natale**

Congiunzione

Opposto a nord

Scorre nelle vene

Il nome di Eco

Sigla di Napoli

Scuola materna

Opposto a sud

Nome della Vanoni

Né mio né suo

Sigla di Torino

Opposto a ovest

Soffia a Trieste

Prima di due

Nome di Fossati

Nome della Oxa

Lima è la sua capitale

Nome della Berti

La tesse il ragno

Capitale d'Italia

Serve per pescare

Sigla di Imperia

Sigla di Milano

Nome della Barale

Sigla di Empoli

La mano ne ha cinque

Sigla di Imperia

Sigla di Roma

Nome di Mentana

Prima lettera dell' alfabeto

Nome di Ligabue

Sigla di Livorno

Va sulla luna

Si leggono

Nome di Tognazzi

Corpo Diplomatico

Nome della Lamborghini

Grazie scrittrice

La nostra nazione

Alberto, noto attore del passato

Nome di Mennea

Nome di Dalla

Avere o...

Non si

Prima nota musicale

Nome della Bonaccorti

Con la regina

Pianta rampicante



Rispondi alle domande poste nella tabella a sinistra. La prima lettera di ogni parola inserita nella tabella vuota a destra, servirà per trovare una frase. Buon divertimento!!!



# LETTURA

## MAGICO PINGU



Questo libro narra la storia e alcune vicende della vita di un pinguino dal nome Pingu.

Una volta all'anno, nel paese di Pingu arriva il luna park. Lui ne è molto felice. Aiuta anche il giostrai a montare i giochi e come premio riceve il biglietto omaggio per usare gratuitamente delle altalene, il suo gioco preferito. Al luna park, Pingu si reca con la sua famiglia che è composta dalla mamma, dal papà e una sorella di nome Pinga. Quando arrivano al luna park Pingu e Pinga sono molto contenti, fanno il giro dei giochi, si fermano al tiro dei barattoli e Pingu vince come premio una granita. La mamma gli dice che è ora di tornare a casa. Il papà per concludere la giornata compra a Pingu e a Pinga due bellissimi palloncini così loro tornano volentieri a casa.

Pingu aveva pensato che alla prima giornata di bel tempo sarebbe andato da solo a trovare la zia che abita a due villaggi di distanza. Arrivato al primo villaggio Pingu vede un fornaio e entra nel negozio e la proprietaria, saputo che era dal mattino che camminava, gli offre una grossa ciambella. Pingu ringrazia e riparte molto

contento e poco dopo sente il clacson di una motoslitte che andava veloce e che ha perso un pacco, Pingu allora grida al conducente di fermarsi e una volta raccolta la merce caduta il conducente chiede a Pingu dove sta andando. Pingu risponde da sua zia e, siccome è nella stessa direzione, gli offre un passaggio che Pingu accetta.

Da lontano Pingu vede la zia che lo aspetta davanti all'igloo. Finalmente è arrivato. La zia è molto contenta di vederlo, lo bacia e abbraccia e lo invita a pranzare con lei perchè gli ha preparato i suoi piatti preferiti.

Dopo la lunga camminata e quel pasto abbondante Pingu è stanco. La zia gli propone di andare a riposarsi.

Adesso sì che Pingu è contento e va a dormire felice e soddisfatto della bella giornata.

Marco Cavallaro





# LETTURA

## CARO PADRE FRANCO

“Caro Padre Franco, una sera, in questo periodo natalizio, vidi in tv un film che raccontava di un sacerdote che aveva vissuto la sua vita, aiutando i ragazzi orfani, sbandati e abbandonati a se stessi nel ricostruirsi una vita. Quando morì, i suoi ragazzi piangendo dicevano, «Non è morto, sorride in Paradiso». Questo episodio mi ha ricordato la tua vita, per dirti che i tuoi amici pensano la stessa cosa; non sei morto, ma sei volato in Paradiso.

Su questa terra non hai fatto altro che essere sempre dalla parte dei deboli. L'hai fatto con Padre Emilio, per i ragazzi del “Gabbiano” e dovunque venivi mandato fino in Albania.

Eri sempre pronto ad aiutare chi in quel momento aveva bisogno di aiuto e conforto.

Quando arrivavi in visita al “Gabbiano” per vedere i tuoi ragazzi (come li chia-



mavi tu) per loro era una grande festa, non ti abbandonavano, erano sempre vicini a te con grande gioia.

Le visite che facevamo ogni tanto con Domenico e alcuni volontari del Gabbiano a Ponte Vico da Marina, ricoverata in un istituto per ex tossicodipendenti, la persona che riconosceva subito ieri tu (ti identificava come Cirillino), ma la tua presenza cambiava il suo volto, diventava radioso.

Il tuo sorriso, la tua dolcezza, la tua positività dovuta alla tua grande fede, erano per tutti noi un'apertura nel nostro amore. Per i tuoi amici, il giorno del loro compleanno, la tua telefonata per gli auguri non è mai mancata. Ora ci mancherà molto.

Ti pensiamo lassù che guardi giù e dici: “Forza, non scoraggiatevi anche in questo periodo, il Signore è vicino ad ognuno di voi e io sarò in sua compagnia”.

Grazie Padre Franco per tutto quello che ci hai donato.

Ciao,  
Marisa Zanfrini”





# ANTICIPAZIONE NUMERO 18

**I giovani del Servizio Civile Universale  
che sono stati impegnati presso Il Gabbiano**



# RINGRAZIAMENTI

- **BeKreativ - Cantù** per la disponibilità e l'impaginazione grafica e finale del prodotto.
- **Marisa Zanfrini** per la bellissima lettera dedicata a Padre Franco

**Caporedattrici e Caporedattori:** Mirko Caffi, Enrico Ponzoni, Santina Fiorito, Sara Yamini  
Per il C.D.D.: Marcello Martinez, Paola Misciagna.

**Redattrici e redattori:** Fabio Tagliabue, Daniele Pietroni, Giuseppina Clementi, Davide Favero, Simonetta Cappelletti, Francesco Cappelletti, Mattia Castracane, Emanuele Besana, Milos Mirkovic, Loretta Sepulcri, Stefania Azzalini, Chiara Giudici, Paolo Marzaro, Gioacchino Gulizia, Enrico Zanini, Tomaso Bonanomi, Gianluca Zoia, Omar Zecca, Lorenzo Gioia, Simone Cucarini, Marina Tavani, Nicolò Orsenigo, Debora Mancuso, Cristina Tagliabue, Fabio Giberti.

Per il C.D.D.: Filomena Scarpino, Giancarlo Marelli, Marco Cavallaro.

**Redattori ospiti:** Marisa Zanfrini e i ragazzi della comunità alloggio.

**Grafica ed impaginazione:**



Studio Grafico BeKreativ  
Via Corridoni, 3 - Cantù.

Questo giornale è prodotto e stampato  
presso il Centro Socio Educativo  
della Cooperativa *Il Gabbiano di Cantù*,  
che ha sede in Via Baracca, 58 - 22063 Cantù (CO).  
L'eventuale ritrovamento dello stesso in luoghi e  
località pubbliche è da considerarsi puramente casuale.



Seguici su  
[www.ilgabbianocantu.it](http://www.ilgabbianocantu.it)



**Il Gabbiano di Cantù**  
Anche su Facebook



[redazione@ilgabbianocantu.it](mailto:redazione@ilgabbianocantu.it)